



Fratelli d'Italia

INTERROGAZIONE

CANDIDATURA DEL COMUNE DI FANO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE E DEL FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI EDUCAZIONE/ISTRUZIONE 0-6 ANNI, ANNUALITA' 2023: AGEVOLAZIONI ECONOMICHE E PROGETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

I sottoscritti Lucia Tarsi e Giuseppe Pierpaoli, Consiglieri Comunali di Fratelli d'Italia,

PREMESSO CHE

- Per effetto del D.lgs. 65/2017, anche per l'annualità 2023 la regione Marche (con D.G.R. n. 1148 del 31/07/2023) ha avviato la procedura di **Ripartizione del Fondo Nazionale per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni** tra i comuni marchigiani; al Fondo nazionale, che per la regione Marche ammonta complessivamente a 5.913.400,26 euro, va sommato il Fondo Regionale di importo totale pari a 755.622,22 euro a favore dei comuni che abbiano presentato la manifestazione di interesse.
- La procedura di accesso al programma regionale prevedeva due fasi: una manifestazione di interesse da parte dei comuni entro il 01/09/23 e una comunicazione di candidatura entro 20/12/23. In data 30/08/23 il Comune di Fano ha comunicato la propria manifestazione di interesse ai suddetti fondi sia Statali sia Regionali; per quanto concerne gli Ambiti territoriali, il Comune di Fano ha trasmesso la propria manifestazione di interesse in qualità di Ente Capofila.
- Le risorse complessivamente assegnate al Comune di Fano ammontano a 298.606,37 euro. In seguito alla ripartizione del fondo regionale, al Comune di Fano sono stati assegnati 33.312,44 euro, mentre, per effetto della ripartizione del fondo statale, al Comune di Fano sono stati assegnati 265.293,93 euro, suddivisi nel seguente modo:
 - A. 75.699,77 euro per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione, riqualificazione, risparmio energetico e messa in sicurezza di stabili di proprietà pubblica;
 - B. 151.399,54 euro per il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi 0-6 anni;
 - C. 38.194,62 euro per interventi di formazione continua del personale e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale.
- E' inoltre prevista una compartecipazione minima di 12.616,63 euro a carico del Comune di Fano.
- La parte più consistente (tipologia B) è destinata per varie finalità, alcune delle quali sono:
 - Esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati, in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale, rilevate dai servizi territoriali;
 - Agevolazione tariffaria, anche modulare, per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati e autorizzati.
 - Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza
 - Apertura del servizio nel periodo estivo
 - Creazione nuovi posti fascia 0-3
 - Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta attraverso convenzione con soggetti privati autorizzati e accreditati.
- Già in precedenza, il gruppo consiliare FdI aveva sollevato il problema delle liste d'attesa per la frequenza ai nidi d'infanzia, sottolineando il problema della insufficienza di posti nelle strutture pubbliche.
- Grazie ai finanziamenti derivanti dai bandi PNRR, entro la fine del 2025 verranno realizzate tre nuove strutture per la fascia di utenza 0-6 anni.



Fratelli d'Italia

CONSIDERATO CHE

- Le nuove strutture PNRR, attualmente in fase di progettazione/costruzione, non saranno collaudate e disponibili prima del 2026.
- Gli attuali orari dei nidi comunali non sono allineati con le condizioni lavorative di molte famiglie e non ne soddisfano le esigenze: spesso la durata della giornata lavorativa dei genitori è superiore a quella prevista dall'orario scolastico, e molti impieghi lavorativi richiedono orari di turnazione non compatibili con gli orari delle strutture pubbliche.
- La carenza di posti nei nidi comunali e l'inadeguatezza degli orari di apertura e servizio delle strutture comunali costringe le famiglie rimaste escluse dal servizio pubblico a rivolgersi a strutture private accreditate (dove non si può usufruire delle agevolazioni per fasce di reddito) oppure, in alcuni casi, a trovare soluzioni alternative molto più costose e impegnative. Spesso l'unica soluzione diventa la rinuncia all'impiego lavorativo da parte di uno dei due genitori, che è quasi sempre la componente femminile.
- Le modalità di iscrizione escludono automaticamente i bimbi che siano nati successivamente alla data di scadenza delle iscrizioni, di solito nel mese di maggio, senza prevedere un eventuale ripescaggio per i nati nella seconda metà dell'anno.
- La chiusura estiva della maggior parte dei nidi crea gravi disagi a molte famiglie che durante l'estate lavorano, e che sono pertanto costrette a trovare soluzioni alternative assai onerose.
- E' necessario che l'amm. Comunale attivi forme di sostegno economico per le famiglie che, escluse dai nidi comunali, abbiano iscritto i propri bimbi ai nidi privati autorizzati e accreditati, attivando misure di equità tariffaria che mettano tutte le famiglie sullo stesso piano, sia quelle che riescono a fruire del servizio pubblico sia quelle che accedono ai servizi delle scuole private, così da garantire parità di condizioni a tutte le famiglie di bambini di età 0-6 anni.
- E altresì importante dare segnali concreti di sostegno alle famiglie e di tutela del pari diritto alla condizione occupazionale per entrambi i genitori; a tale scopo sarebbe necessario utilizzare le risorse del fondo nazionale/regionale in tutte le misure ammissibili previste (come agevolazioni tariffarie, aperture pomeridiane, servizi estivi, ecc.)

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- Per conoscere le caratteristiche generali della candidatura con cui il Comune di Fano ha partecipato al bando in premessa: quali le finalità e le macrotipologie di intervento previste, quali gli importi previsti per ciascuna tipologia, quali i progetti che si intendono realizzare.
- Per conoscere se l'Amministrazione Comunale di Fano abbia intenzione di ampliare l'offerta dei servizi 0-3 durante i mesi estivi e con quali modalità.
- Per sapere se per il futuro è prevista maggiore flessibilità negli orari di servizio, per favorire le famiglie in condizioni occupazionali disagiati.
- Per conoscere, in particolare, quali misure economiche verranno attivate come forma di sostegno per le famiglie i cui figli, esclusi dai nidi comunali, siano stati iscritti ai nidi privati (accreditati e autorizzati).
- In considerazione della manifestazione di interesse presentata dall'Ambito Territoriale per la quota relativa agli interventi di formazione continua del personale educativo e docente, per conoscere le caratteristiche dei progetti di formazione e dei coordinamenti pedagogici che saranno attivati.

Fano, 10.03.2024

Lucia Tarsi – Giuseppe Pierpaoli

Fratelli d'Italia